CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandro Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

Il riconoscimento ufficiale da parte del Duce
dello stemma del Comune

La Segreteria del Comune ci comunica:

In osservanza alla vigente legislazione circa il riconoscimento da parte della Consulta araldica dei titoli, degli emblemi, dei sigilli e degli stemmi, l'on. Podestà, con sua deliberazione in data 7 marzo 1931 stabiliva di inoltrare domanda a S. E. il Capo del Governo, Presidente della Consulta Araldica medesima, per ottenere il riconoscimento dello stemma del Comune e la concessione del gonfalone municipale, conformi ai bozzetti allegati. Tali bozzetti riproducevano lo stemma tradizionale del Comune, quale risulta dalla rubrica 52 degli antichi statuti, e cioè un campo rosso seminato di gigli d'oro, e da altri vetusti documenti archivistici o artistici.

La domanda dell'On. Podestà è stata pienamente accolta, e con Decreto di S. E. il Capo del Governo, dell'11 luglio scorso, è stato riconosciuto al Comune lo stemma civico tradizionalmente in uso da circa sei secoli, e gli è stato concesso l'uso di un gonfalone municipale. Il testo del Decreto in parola è il seguente:

« Il Capo del Governo Primo Ministro di Stato

« Veduta la domanda del Comune di Prato diretta ad ottenere il riconoscimento dello stemma e del gonfalone comunale e la iscrizione del Comune stesso nel Libro Araldico degli Enti morali;

« Veduti gli atti presentati a corredo di questa domanda;

« Udito il Commissario del Re presso la Consulta Araldica, nelle sue conclusioni;

« Udita la Giunta Permanente Araldica;

« Veduti gli articoli 6 e 11 dell'Ordinamento dello stato nobiliare italiano, approvato con R. Decreto 21 gennaio 1929, n.o 61;

« Salvi sempre eventuali diritti di terzi interessati; Decreta:

« 1.o) Spettare al Comune di Prato, in Provincia di Firenze, il diritto di fare uso dello stemma e del gonfalone miniati nei fogli qui annessi, e descritti come appresso:

« Stemma: Di rosso seminato di gigli d'oro al capo d'Angiò d'azzurro a tre gigli d'oro fra i denti d'un rastrello di rosso.

« Ornamenti esteriori da Comune.

« Gonfalone: Della forma regolamentare, consistente in un drappo bianco, ricamato di rosso e d'azzurro, caricato dello stemma sopra descritto e con l'iscrizione Comune di Prato. L'asta ricoperta di velluto azzurro con bullette di argento poste a spirale, nella freccia lo stemma del Comune e sul gambo inciso il nome. Nastri e cravatta tricolorati dai colori nazionali frangiati d'argento.

« 2.o) Doversi prendere nota del presente provvedimento nel Libro Araldico degli Enti morali.

Roma, addì 11 luglio 1933-XI.

Il Capo del Governo
*f.*to Mussolini.

« Trascritto nei registri della Consulta Araldica, oggi dodici luglio millenovecentotrentatrè XI.

Il Canc. della Consulta Araldica
(firma illeggibile).

Un po' di storia

Non sempre Prato ha avuto lo Stemma oggi riconosciuto ufficialmente dal Governo. Fino alla prima metà del Secolo XIV l'Arma della nostra Città era costituita da uno Scudo nel cui campo era raffigurato un guerriero coperto di corazza cavalcante un destriero con gualdrappa rossa cosparsa di gigli d'oro A questo fu sostituito l'attuale che per qualche tempo ebbe il campo totalmente rosso con gigli d'oro, la parte superiore azzurra venne solo più tardi.

Difficile sarebbe il precisare l'anno in cui lo Stemma ingigliato sostituì l'altro più antico e le ragioni che indussero i reggitori delle cose pratesi a far ciò, ma quello che è dato sapere con certezza è che nell'Anno 1337 il nuovo Stemma era già stato adottato tanto che un nostro Concittadino, Francesco Casini, vissuto lo scorso secolo nelle sue « Memorie della Propositura di Prato » a pag. 360, dice di aver veduto nell'Archivio Comunale della nostra Città in una pergamena del 1337, la descrizione dell'Arme Comunale, scudo dipinto dal campo rosso seminato di aurei gigli, fatta da un notaio pratese, e dallo spoglio del documento, terminato il quale, aggiunge: « Si deduce da questo che la Repubblica Fiorentina non assegnò, ma piuttosto confermò al Comune di Prato l'Armo dai Gigli d'oro in campo rosso ».

L'ultima frase del Casini tendente ad escludere che lo stemma ci sia stato, imposto dai fiorentini confermerebbe che effettivamente l'Arma fu scelta dal popolo pratese traendone il motivo araldico dalla gualdrappa del cavallo del vecchio stemma.

Negli « Statuti del Comune di Prato » vigenti nella prima metà del Secolo XIV alla rubrica 52.a è detto:

Iij De armis Comunis Prati Rubrica.

Ad reverentiam Omnipotentis Dei et beate semper Virginis Marie et beati Stephani rectoris et gubernatoris Comunis Prati et omnium Cancorum Dei, et ad honorem domini nostri. domini regis Jerusalem et Sicilie, et pacificum statum Comunis et Populi terre Prati, et maxime Partis Guelfe terre Prati et totius provincie, ac etiam omnium amicorum statuimus quod Comune Prati habaet arma propria et cum armis propriis sit ipsum Comune. Et inter alia que habet debeat habere huiusmodi arma sibi congrua; et quod infrascripta sint et esse debeant arma propria Comunis Prati, videlicet quod fiat compum vermigium et lil... que sit ad aurum. Et de predictis armis vexilla, banderie et pennones Comunis. Et desuper de armis Populi et Comunis Florentie. Et cameratii et numptii Comunis teneantur et debeant predicta arma habere et portare in corum cerbugils; ac etiam tubatores Comuni teneantur et debean ipsa arma habere et portare in pennellis tubarum, et etiam in dorso ei in guarnachia et tunica, ante et retro. Et Sotietates de Prato teneantur et debeant de predictis armis poni fa cere in Gonfalonibus ipsorum de banderiis sive pennonibus.

Con questo documento si ha la prova certa che fino da quel tempo l'Arma adottata dal Comune era lo Scudo dal campo rosso con gigli d'oro.

Quello stemma si vede ancora in una antica statua araldica che si conserva nel Palazzo Pretorio, è nella cancellata di bronzo della Cappella del Sacro Cingolo nella Cattedrale nel fregio robbiano della Chiesa di S. Maria delle Carceri e nell'architrave di una porta del palazzo Comunale.

Per quanto non si abbiano documenti notizie di atti e di deliberazioni d Magistrati Comunali che spieghino come e perchè la modificazione avvenne si è certi che verso la fine del Secolo XVI lo stemma subì una piccola variante che lo rese quello che è attualmente. Infatti fu in quell'epoca che venne aggiunta la parte superiore chiamata araldicamente « Capo d'Angiò », colorata d'azzurro con il rastrello rosso a quattro punte fra le quali cose sono posti tre gigli d'oro. Le più antiche riproduzioni dello stemma cosi modificato, si crede debbano esser quelle che si vedono su un'architrave delle vecchie Scuole Comunali datate 1628 e in un dipinto del 1630-1631 raffigurante la Vergine con Santi che ora si conserva in una Sala del Palazzo Comunale.

In data 26 ottobre 1653 il Granduca di Toscana Ferdinando II, emanava un Motu proprio che riportiamo integralmente qui di seguito, col quale Prato veniva elevata al grado di Città:

Ferdinando II
per grazia di Dio, Granduca di Toscana

Essendosi da lunga mano, e sino dalla minore eta introdotto e trattato di ereggersi dal Sommo Pontefice, a mie preghiere et istanza, la Chiesa e Prepositura della terra di Prato in Cattedrale et Vescovado unito a quella della mia città di Pistoia, per sedare in tal guisa le controversie da lunghissimo tempo pendenti tra i Vescovi di Pistoia et i Proposti della detta Chiesa di Prato con grande inquietudine et turbazione nelle cose spirituali di quei miei sudditi; et aspettandosi ogni ora la risoluzione di tal negozio, stante massime le facilità contribuite dall'Eminentissimo Cardinale de' Medici Decano del Sacro Collegio et Vescovo Ostiense, Proposto della detta Chiesa di Prato e mio zio, con il contentarsi di cedere la detta Chiesa e Propositura, ritenendosi le sue rendite con titolo d'Abbazia, di mio Patronato, eretta nella Chiesa di Santa Maria in Castello di Prato

Noi vogliamo e comandiamo che, seguita l'erezione della Cattedrale et Vescovado predetto, la detta terra di Prato si chiami col titolo di Città, com per tale, in vigore di questo mio Motu proprio et Decreto la dichiariamo et eregghiamo; e così vogliamo che sempre si nomini dai nostri Magistrati et in tutte le occasioni et specialmente nelle chiamate del San Giovanni, nelle quali sia nominata dopo la città mia, prima eretta di San Miniato. Ordinando inoltre che il Rettore della medesima si nomini per l'avvenire Capitano et non più Potestà. Et di questa mia volonta si dia accenno a tutti i Magistrati suddetti dell'Amministrazione delle Riformagioni nelle quali si dovrà conservare questo mio Decreto mandato.

Dato nella mia villa del Poggio a Caiano, il dì 26 ottobre 1653.

Ferdinando II, Granduca.

Dunque Prato, in virtù di questo Motuproprio Granducale da quasi trecento anni è stata elevata alla dignita nobiliare di Città, ma il suo stemma non era ancora sormontato dalla corona turrita che tale dignità indica Nessuno fino ad oggi aveva pensato a ciò come non si era pensato a far riconoscere ufficialmente lo stemma stesso. All'attuale Podestà, al cav. uff. dott. Diego Sanesi, dopo quasi tre secoli di deplorevole oblio, fa il vanto di aver colmata anche questa lacuna, aggiungendo alle tantissime altre una nuova prova di amore e di attaccamento lla Sua Città natale.

Prato può ora davvero, ora che è stata iscritta nel Libro Araldico delle vere Città, innalzare altissimi i suoi Gigli d'Oro e gridare la sua nobiltà che è una nobiltà acquistata non solo con le glorie della sua secolare storia anche con l'indefessa operosità del suo buon popolo.

E i pratesi sentano ora l'orgoglio maggiore di esser nati in questa bella terra culla di Eroi e di poeti, di artisti e di artigiani e la benedicano come una Madre amorosa e vigilante.

Concessione di polizza gratuita
di Assicurazione agli Orfani di Guerra

Gli Orfani di Guerra che ebbero il genitore morto in seguito a Combattimento anteriormente al 1.o gennaio del 1918, o posteriormente, per ferite riportate combattendo prima di detta data, i quali non sono in possesso della Polizza Gratuita di Assicurazione, possono farne domanda, sei mesi dopo il raggiungimento dell'età di anni 21 e se Orfane, che contraggono matrimonio prima della maggiore età, sei mesi dopo la celebrazione del matrimonio stesso.

Grande vendita popolare di uva

A complemento della festa ufficiale dell'uva, svoltasi con entusiastico successo domenica scorsa a Vaiano, l'on. Podestà ha voluto che nel capoluogo venisse effettuata una grande vendita popolare d'uva.

Infatti questa mattina il pubblico potrà fare acquisto di uva al prezzo di L. 0,65 il chilogrammo. Fino da ieri sera, da parte di tutte le fattorie dei dintorni e dai coloni sono state trasportate in città enormi quantità di uva di ottima qualità che saranno vendute in piazza del Duomo, in piazza del Pesce ed in piazza Lippi.

Siamo certi che la cittadinanza accoglierà con soddisfazione questa bella iniziativa acquistando copiosamente lo squisito frutto.

Echi della Settimana pratese
La graduatoria e l'assegnazione dei premi per la mostra dei negozi.

Il Podestà, Presidente del Comitato cittadino per le manifestazioni in occasione della 3.a Settimana Pratese:

Visti i verbali della Giuria formata dai signori Landini cav. Gastone, vice Presidente; Bardazzi ing. Plutarco, Piazzesi Guelfo, Fracassini dottor Tommaso, Ciucci Efrem, Dolci Guido, Grassi Antonio, Franchi Ivanhoe, Capecchi Alfredo, Gori Ugo.

Constatato come la manifestazione « Mostra dei negozi » degnamente inquadrata nella 3.a Settimana Pratese abbia raggiunto gli scopi prefissi.

Visto il Regolamento della Mostra. Su proposta della Commissione esaminatrice assegna i seguenti [illegible]

toleria, medaglia argento; Menici Guido, acque minerali, medaglia argento; Bartoloni Angiolo, medaglia argento; Bonechi Raffaello, cordami, medaglia di bronzo grande; Vaiani Fedele, mesticheria, medaglia bronzo grande; Bailonni Argillano, cartoleria, medaglia bronzo grande.

Avvelenamento di cani da caccia

La Sezione Pratese dei Cacciatori comunica quanto appresso:

Insistentemente si verifica che alcuni malvagi fanno vendetta di cani da caccia, condotti in campagna da cacciatori, seminando per i poggi bocconi avvelenati.

Questo fatto si verifica da circa 3 mesi nelle località: Casa Rossa e Castiglioncello.

E' in quelle zone che è stata fatta distruzione di una quantità di cani (circa una ventina) sia da penna che da seguito di cacciatori pratesi e del la vicina frazione di Pizzidimonte.

Nel campo dei cacciatori è vivo l'allarme e giustificata è l'indignazione di questo triste flagello dei propri ausiliari.

E' necessario dunque che da parte di tutti i Cacciatori siano iniziate delle indagini affinchè si possa individuare questi delinquenti per deferirli all'autorità giudiziaria.

Il Codice Penale punisce severamente gli spargitori di sostanze alimentari avvelenate e l'uccisione, senza giustificato motivo, dell'animale altrui con gravi pene.

La Commissione Provinciale Venatoria e l'Associazione Provinciale Cacciatori danno un premio di L. 500 a chiunque darà indizi tali da portare alla scoperta dei colpevoli di tale reato.

Anche questa Sezione ha stabilito un adeghato premio per gli scopritori al fine di poter dare una giustissima e severa lezione a coloro che commettono questi atti inumani.

Riunione di produttori di latte

L'Ufficio Zona della Federazione Agricoltori comunica:

Per comunicazioni importanti i produttori che inviano il latte a Firenze ed alle latterie di Città, sono vivamente pregati di presenziare una riunione che avrà luogo presso la nostra Sede lunedì mattina 2 ottobre alle ore 10 precise.

Stato Civile di Prato
del 30 Settembre 1933

Nati	5
Morti	2

Statistica demografica settimanale

dal 23 al 29 settembre 1933

Nati: Bruschi Luana Maria; Ponzecchi Anna Maria; Santini Moreno Carlo; Grassi Renzo; Guasti Bruna; Pieri Romana Itala; Pieri Romano Italo; Benassai Piero; Egidio Giovanni; Chiani Marcello Pietro; Grassi Anna; Magni Ornella Maria; Panci Francesco [illegible]unello; Aiazzi Franco; Toccafondi [illegible]ris Leopoldo.

Morti: Tofani Emilio a. 68; Bartolo- Angiolo a. 69; Braccesi Caterina ved. [illegible]ucci a. 71; Innocenti Loris Marino 20; Cecchi Paris a. 45; Cipriani Mi[illegible]la a. 22; Gasparri Guido a. 48; Guer[illegible]ci Armida ved. Giovannelli a. 63; [illegible]ni Giulia nei Guasti a. 52; Barto[illegible]i Storai Clementina a. 29; Guasti [illegible]nucci Tommasa a. 69.

Pubblicazioni di matrimonio: Sanesi [illegible]rio e Palandri Rina; Pierno ing. Mi[illegible]le e Biancalani Tosca; Pecchioli I[illegible]no e Lenzi Fernanda; Bardazzi Or[illegible]do e Luchetti Ottorina; Magni Lo[illegible]azo Oscar e Tangocci Bianca Pia; [illegible]uni Otello e Cardini Dina; Vannacci [illegible]Iulio e Chiari Elena; Fioravanti Bru[illegible]etto e Baroni Dina; Reali Aramy e Magni Marianna; Mattei Gino e Risali[illegible]i Dina; Risaliti Dino e Lombardi Li[illegible]na Romelia; Cecconi Diego Armando e Pellegrini Assunta; Pini Filiberto e Ro[illegible]ati Tosca; Giannoni Vittorio e Lom[illegible]ardi Norma; Fratini Carlo Vasco e [illegible]ecchi Luisa; Colzi Jago e Rossi Maria [illegible]oncetta; Meoni Pietro e Caciotti Ri[illegible]a; Meucci Antonio e Cartei Tosca; [illegible]reschi Vittorio e Doni Dina; Masti [illegible]ederigo e Ansaldi Antonietta.

Matrimoni; Nocchi Felice e Marini [illegible]ster; Baldini Ardelio e Ciulli Silvia; [illegible]orchi Otello e Panerai Maria; Magni [illegible]ennaro e Pieraccioli Licia; Mannocci [illegible]sonello e Coppini Concetta Maria; [illegible]ori Alfredo e Cambi Milena; Lotti [illegible]bace e Ciolini Annunziata; Lotti Ita- e Biancalani Artemia; Maffi Gino e [illegible]olzi Alaide; Tuci Adelmo e Soldi Ada.

SEZIONI RURALI

Vaiano - Morti: Antonelli Oreste a. , Marradi Alessandro a. 68.
Jolo - Nati: Cipriani Emilio Vittorio.

R. Liceo Ginnasio Cicognini

Si comunicano:

Le lezioni per tutte le classi di quesR. Liceo Ginnasio avranno inizio giorno 4 ottobre p. v. alle ore 8,30.

Convocazione dei giocatori del Prato
per la partita di Lucca

Oggi a Lucca, contro la squadra rossonera di quella città i bianco-azzurri pratesi tenteranno con tutte le loro forze di poter ripetere l'« exploit » magnifico compiuto or fanno sette giorni fa.

E' tale e tanto l'entusiasmo che anima tutti i calciatori del Prato S. C. che esso può attendersi da essi; non sappiamo davvero da stupirsi se questa sera il telefono ed il telegrafo annunciassero agli sportivi pratesi una nuova vittoria degli atleti concittadini.

La cosa è certamente ardua ma peniente è irraggiungibile, tutto può cadere e perciò oggi al Campo di arte a Lucca si potrebbero vedere un pi lupacchiotti affamati e vibranti entusiasmo abbattere undici baldanosi leoni.

La squadra del Prato S. C. sarà formata con i seguenti giocatori chiamati alla direzione tecnica: Gori Gino, Mazzoni Giovanni, Bucciantini Ugo, Piccini Achille, Bardassi Rolando, Morelli Selvaggio, Luchetti Pilade, Meucci Mario, Bruschi Giorgio, Biagi Carlo e Pacini Manlio.

Alla compagine bianco-azzurra vada il nostro entusiastico saluto e l'augurio di una affermazione che sarebbe veramente clamorosa.

Il comunicato del "Prato S. C."

La Direzione del Prato S. C. comunica:

Partita Lucchese-Prato. — I sottonotati giocatori sono invitati a volersi trovare oggi, domenica, alle ore 11, al Restaurant Commercio per la colazione. La partenza per Lucca avverrà alle ore 12,31:

Gori Gino, Mazzoni Giovanni, Bucciantini Ugo, Morelli Selvaggio, Bardazzi Rolando, Piccini Achille, Biagi Carlo, Pacini Manlio, Bruschi Giorgio Meucci Mario, Luchetti Pilade, Romboli Hervé.

I sottonotati giocatori sono invitati a volersi trovare oggi, domenica, alle ore 14,30, al campo Vittorio Veneto per una partita di allenamento: Nesti Loris, Canestri Mario, Bianchi Olivier Scarselli Renzo, Moschini Grazian Pucci Gino, Bellandi Rodano, Guarducci Alfiero, Dini Alberto, Bernardi Corrado, Langheinrich Federico, Limbe Oliviero, Cavicchioli, Risaliti Gino, Vicani, Ramalli Francesco, Giovanne Ubaldo.

Riapertura del Cinema educativo di S. Bartolommeo

Quest'oggi, dopo alcuni mesi di inattività per la stagione estiva, si riapri il Cinema Educativo di S. Bartolommeo, locale assai frequentato dalle famiglie per gli sceltissimi programmi carattere morale che vi si proiettano

La nuova stagione viene inaugurata con il film « Il monello di Montmartre » dramma pieno di passionalità interpretato dai migliori artisti dell'arte cinematografica.

Gli spettacoli d'oggi

Sala Garibaldi - « Un bacio ed u canzone con Gustav Froelich. Sec film match Carnera-Sharkei.

Politeama Banchini - Un grande f « Mancia competente » con Miri Kcopiuke. Segue Luce sonoro.

Politeama Novelli - « Strano inte dio » film sonoro con Norma Shea e Clark Gable. Segue Luce sonoro.

Cinema Educativo S. Bartolomm « Il monello di Montmartre » e Luce.

Una vincita al lotto

Anche giuocando due sole lire si può vincere la felicità. Infatti quando venerdì scorso Giovanna Massi disse a Paolo Longhi, giuoca due lire invece di comperare le sigarette, non avrebbe mai immaginato che il suo consiglio (fortunatamente seguito) le avrebbe permesso di lì a poco, d'avere una bella casina, arredata come lei desiderava.

Hanno vinto poco, ma quel poco è loro bastato per pagare la prima rata dei graziosi e modernissimi mobili che hanno comprato in base alle miracolose condizioni lette su un opuscolo N. 70 che la Giovanna aveva chiesto alla Ditta Vacchelli di Carrara, la quale gratuitamente lo spedisce a chi ne fa richiesta.

Un facchino disgraziato

Ieri, alle ore 14 circa, mentre il facchino Primo Brunetti di Eliseo, di anni 35, residente al « Campaccio » si trovava con altri compagni in via G. Carradori a caricare dei colli di stracci su di un autotreno, cadeva malamente al suolo producendosi una ferita lacero contusa alla regione temporale sinistra e al gomito dello stesso lato.

Condotto all'ospedale con un'autoambulanza della P. Assistenza « L'Avvenire » il Brunetti riceveva le cure del caso dal medico di turno dott. Della Bella che lo giudicava guaribile in 8 giorni s. c.

ALL'OSPEDALE

Al pronto soccorso del nostro Spedale si presentava, ieri, la donna Elvira Carmagnini di Clemente, di anni 31, da Prato per farsi medicare una piccola ferita da punta e taglio in stato di sepsi al dorso del piede sinistro. Il medico di turno dott. Magni la dichiarava guaribile in 10 giorni.

Cronaca di Firenze

Riunioni di propaganda
per la semina dei grani

Oltre 250 riunioni di propaganda per la semina dei grani saranno tenute dal Sindacato agricolo della Federazione fascista e con le organizzazioni dell'agricoltura, nei giorni 7, 8 e 9 ottobre nei Comuni ed in ogni frazione della Provincia

Una nuova rivista

Ieri sera al Teatro « Alfieri », esaurittissimo, la Compagnia « Allegra Brigata » ha rappresentato la nuovissima rivista di Rovini e Masino dal titolo « In cielo, in terra e in ogni luogo ». Il lavoro ha riscosso pieno successo e non minor successo ha riscosso il lavoro « Inferno, Purgatorio e Paradiso » di Augusto Novelli che è seguito al primo. Oggi replica dell'intero spettacolo.

Si taglia con una falce

La contadina Gina Carraresi, di anni 33, dimorante all'Antella, ieri nel tagliare l'erba con una falce, si feriva alla mano sinistra producendosi una lesione che all'Ospedale di S. Maria Nuova è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

Biciclette rubate

Certi Marcello Ricci e Alfredo Casini hanno denunziato alla Polizia di essere stati derubati delle proprie biciclette lasciate incustodite dal primo in Piazza Santa Maria Maggiore e dal secondo in via Annibale Foscari.

Furto in danno di un portiere

Il portiere Severino Bongini, addetto al R. Istituto Magistrale, ieri mentre era intento alla pulizia dei locali, veniva derubato del portafogli contenente L. 200, che teneva in una tasca della giacca appesa alla spalliera di una sedia. Ha denunziato il furto alla Questura.

L'automobile rubata

In via Tornabuoni è stata ieri rubata un'automobile segnata col n. 6934 FI, lasciata momentaneamente incustodita dal proprietario prof. Giuseppe Carrai.

Il furto è stato denunziato alla Polizia, e sono state iniziate le indagini del caso.

I mariti che bastonano

In Piazza S. Firenze, dopo un furioso litigio, certo Ettore Crescioli, percuoteva brutalmente al capo la moglie, la 37enne Maria Chinesi. La poveretta, tutta grondante sangue si è recata all'ospedale di S. Maria Nuova, dove quei sanitari l'hanno giudicata guaribile in

Cronaca di Empoli

Attività fascista

Elargizioni pro Colonie elioterapiche e marine

Sono pervenute al Presidente dell'E.O.A. le seguenti oblazioni pro Colonie Marine ed Elioterapiche, dai sigg.: Bini cav. Saverio e Raffaello lire 300; cav. Ugo Rosselli lire 100; Giovanni Masoni L. 50; Mazzoni Lorenzo lire 50.

Il Fiduciario della Sottosezione della Tinaia

Il Segretario del Fascio ha nominato il camerata Capaccioli Pietro delle organizzazioni giovanili, Fiduciario della Sottosezione « E. Squaglia » di Tinaia.

Ritorno di bimbi dalla Colonia marina

Accompagnati dalla Segreteria amministartiva del Fascio femminile, fecero ritorno, ieri, 10 bambini reduci dalla colonia marina pistoiese del Calambrone.

I nostri bimbi fisicamente ritemprati, riportarono il ricordo entusiasta dei bei giorni trascorsi in colonia e la riconoscenza perenne per il Duce amatissimo.

Elezioni alla Federazione del commercio

Questa mattina avranno luogo, alla nostra Delegazione dei commercianti, le votazioni per la nomina del Presidente del Gruppo Provinciale dei Rivenditori di Generi di Monopolio.

Tutti gli iscritti a tale categoria sono pregati a recarsi alle urne che rimarranno aperte dalle ore 10 alle ore 13.

Notiziario dei Combattenti

Il 26 ottobre p. v., ricorrendo il 22.o anniversario della battaglia di Sciara-Zaula, ove la bandiera dell'84.o Fanteria guadagnò la medaglia d'oro al valor militare, sarà celebrata, con intima cerimonia e con programma da stabilirsi, l'annuale festa del reggimento.

Sareggie intenzione del comandante del reggimento, per tale circostanza, di riunire il maggior numero di reduci della gloriosa giornata, delle campagne di Libia e della grande guerra.

Pertanto i militari di truppa, sottufficiali ed ufficiali che hanno appartenuto al glorioso 84.o Fanteria sia in Libia che nella grande guerra, soci o non soci, sono invitati a presentarsi alla sede di questa Sezione per informazioni e lasciare il proprio indirizzo giovedì 5 o domenica 8 c. m. dalle 10 alle 12.

I suddetti combattenti, a cura del Comando del reggimento verranno personalmente invitati alla festa.

Il maresciallo Ciottoli a Rifredi

Il maresciallo Omero Ciottoli, comandante la stazione dei RR. CC. di Bastia di Empoli, in seguito a sua domanda è stato trasferito alla stazione di Rifredi. La partenza dell'ottimo sottufficiale non potrà non essere appresa con il più vivo rincrescimento; egli era riuscito infatti a cattivarsi le generali simpatie di quella popolazione per le sue spiccate doti di tatto, di bontà e di energia, non disgiunte da un ben inteso senso del dovere.

Al bravo maresciallo Ciottoli vada il nostro particolare e cortese saluto di commiato.

Festa della Madonna del Rosario

Oggi, domenica, nella frazione di Bastia (Ponte a Elsa) avrà luogo l'annuale festa della Madonna del Rosario, ad iniziativa del canonico don Corsi.

Durante la processione che si svolgerà dopo i vespri pomeridiani, presterà servizio il corpo musicale di Ponte a Elsa.

La partenza di P. Scalabrella
Rettore del Collegio Calasanzio

Il Rettore del Collegio Calasanzio, padre prof. Edoardo Scalabrella, per superiore disposizione, è stato inviato a dirigere il Collegio S. Michele di Volterra, dove speciali condizioni richiedono l'apprezzata opera sua.

Padre Scalabrella, come sempre, ha obbedito, pur sapendo la delicatezza, le difficoltà e l'importanza della nuova missione.

La notizia — ne siamo certi — non mancherà di produrre nella cittadinanza il più vivo rammarico.

Durante otto anni ch'egli fu tra noi, con la sua intelligenza, con la sua infaticabile operosità, con il suo tatto e con la squisitezza dell'animo suo, nobilmente patriottico, era riuscito a cattivarsi non solo la stima di tutte le autorità, ma anche la simpatia più viva nelle popolazioni della zona che guardavano con compiacimento al continuo fiorire di questo Istituto calasanziano ove i nostri fanciulli delle elementari del Ginnasio vengono educati secondo gli ordini del Duce, al culto dei più nobili sentimenti di disciplina, di religione e di Patria.

E' stato chiamato a sostituire Padre Edoardo Scalabrella il m. r. Padre prof. dott. Gino Pratelli che proviene dalle Scuole Pie fiorentine e che senza dubbio proseguirà con l'immutabile spirito colopico l'opera intrapresa con tanta fede e con tanto entusiasmo dal predecessore. Vadano da queste colonne a Padre Edoardo Scalabrella, che raggiungerà fra breve la superiore sede di Volterra, le nostre più fervide e aurali espressioni di commiato, e al nuovo Direttore dell'Istituto empolese il nostro cortese e sincero benvenuto.

Corsa ciclistica a Pagnana

Si svolgerà oggi, indetta dal Fascio giovanile di Combattimento di Empoli, che ne ha delegata l'organizzazione alla Sottosezione fascista « E. Toti » di Pagnana, un'interessante corsa ciclistica che prende il nome dell'Avanguardista Carlo Alberto Montepagani, deceduto anni or sono nel cielo di Siena in un tragico incidente di volo.

La corsa, che è dotata di molti e ricchi premi, promette di riuscire interessantissima per il numeroso e agguerrito lotto di concorrenti.

Spettacoli e ritrovi

Teatro « Excelsior » - « Sangue rielle ».

Piazza XXVII Ottobre - Luna Park

Campo sportivo, ore 15 - Campionato di calcio 1.a Divisione Empoli-Torrese

UCCIDONO UN CONIGLIO credendolo una lepre

Il colono Cappellini Giovanni di Ottavio, residenti in località podere del Comune di Montaione, l'altra mentre si trovava nelle vicinanze della sua casa udiva un colpo di fucile il fragore di un'automobile che si vicinava.

Corso subito sul posto vedeva sconosciuto scendere dalla macchina prendere di terra una grossa coniglio che evidentemente era stata uccisa perchè ritenuta una lepre. Dalle indagini subito svolte dai carabinieri è stato possibile identificare una delle persone che si trovavano nell'automobile per Tofanari Sirio di Firenze che è stato denunziato per furto e dichiarato in contravvenzione alle leggi sulla caccia insieme ad altri tre giovani rimasti sconosciuti.

Cronaca delle disgrazie

Con un bicchiere rotto, Lelli Ferdinando fu Tancredi, operaio della Vetreria Taddei, si produceva una ferita da taglio alla mano sinistra.

Il medico presso cui si rivolgeva le necessarie cure, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

* * *

Lari Angiolo fu Giuseppe, di anni 22, dalla Bastia di Empoli, per essere caduto durante il lavoro riportava contusione al calcagno sinistro e distorsione al piede dello stesso lato. Il sanitario che gli aveva a prodigare le cure del caso lo riteneva guaribile in giorni dieci.

Cade da un fico

Per esser caduto da un fico, ieri condotto all'Ospedale il ragazzo Renzo Boldrini di Giovanni, di anni 13, domiciliato a Reggio Emilia e attualmente residente a Cerbaiola di Empoli presso il sig. Attilio Telleschi.

Il medico di turno, dott. Alessandro Nardi, gli riscontrava la frattura dell'avambraccio sinistro per cui lo giudicava guaribile in 25 giorni.

Pescatore in contravvenzione

I Carabinieri della stazione di Montelupo Fiorentino sorprendevano l'altro giorno Cacialli Carlo di Fortunato mentre pescava con la lenza nelle acque dell'Arno, pur essendo sprovvisto del necessario permesso.

Il Cacialli veniva dichiarato in contravvenzione.

Derubato in un bosco

Bellini Tito di Giuseppe, nativo di Firenze e residente a Montelupo, recandosi l'altro giorno in un bosco posto nei dintorni di Montelupo, si era tolta la giubba che poi aveva lasciata incustodita presso una pianta.

Nel tornare poco dopo a riprendersi accorgeva, con grande sorpresa, che era sparito un orologio di metallo con catena di argento insieme al permesso di porto di fucile. Del furto venivano informati i carabinieri che iniziavano subito le indagini del caso.

Cade da un muro

Alderighi Carlo fu Serafino, di anni 20 rante a Montelupo Fiorentino, nel recarsi l'altra sera ad ora tarda presso la propria fabbrica di terrecotte, sgraziatamente cadeva a terra da un muricciolo rimanendo privo di sensi.

Dopo circa un'ora l'Alderighi veniva rintracciato e soccorso dai familiari i quali lo conducevano presso un medico che gli riscontrava delle lesioni e contusioni varie, giudicandolo guaribile in 15 giorni.

Contravventori alla circolazione

Perchè transitavano nelle ore notturne con le biciclette sprovviste di fanale acceso, dai carabinieri venivano dichiarati in contravvenzione Pisi Dino fu Pietro, da Montaione; Carbonieri Elio di Amerigo, da Gambassi; Baldini Pasquale di Celestino, Montagnani Osvaldo di Giuseppe, Del Grafino di Carlo e Montani Guido di Casimiro, tutti domiciliati a Gambassi. Per lo stesso motivo era pure elevata contravvenzione a Pineschi Nello di Angelo da Gambassi.

Cronaca di Castelfiorentino

A POCHI GIORNI DALL'INAUGURAZIONE DEL PALAZZO SCOLASTICO

Quello che per Castelfiorentino un sogno per tanti anni è stato questa nuova èra realizzato con stile dei tempi in modo superbo.

Non è questa la solita frase messa a bella posta per magnificare un'opera, ma la sensazione precisa avuta nel visitare il magnifico edificio, sensazione del resto che deve indiscutibilmente avere chiunque come noi siti l'imponente costruzione.

Gentilmente guidati dal Delegato Podestarile Cav Uff. Piero Peruzzi gli Ingeneri Cav. Corradino Chelli e Sardo Sardi, direttori dei lavori dall'imprenditore Geometra Bresci abbiamo voluto portarci là insieme collega Tafi.

Le frasi elegiotive di rito andrebbero soppresse, inquantochè troppo esse rebbero, poichè là dentro è un seguirsi di cose prefette e nuove gne dwi ammirazione.

Nel maestoso locale di una lunghezza di 80 metri circa posto nell'amena sima località di S. Verdiana, a mezzogiorno, con una larghezza in profondità sul Rio dei Frati di 45 metri un'altezza di 15, vi sono complessivamente fra grandi e piccoli oltre vani fra cui le 22 aule scolastiche misurano una superficie media metri quadri 60 ciascuna.

Queste aule meravigliose piene di ce e di sole che entra attraverso grandi finestroni, hanno tutto il forto immaginabile.

I corridoi che portano alle aule ste nelle ali del fabbricato al Museo Didattico, alle Sala di Pronto Soccorso ed ai due grandi saloni delle nioni di 105 metri di superficie scuno, sono spaziosi ricchi di finestre e guardano l'ampio cortile di per 50 e le bella palestra dell'O. N. di 200 metri di superficie modernamente attrezzata.

Bollettino meteorologico

Situazione barica: Persiste l'area ciclonica sull'Europa occidentale, determina pressioni quasi livellate l'Europa centrale. Aree di bassa pressione stanno sulla parte più settentrionale della penisola scandinava e sulla Galizia spagnuola e minimi relativi sull'Ungheria e sull'Asia Minore.